

DORE. Intanto sta il fatto che l'anno scorso non è stata data in uso agli agricoltori nessuna moto-aratrice. (*Rumori*).

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Ma che cosa dice?

DORE. Agli agricoltori non fu data in uso nessuna moto-aratrice.

Se il parlarne, dispiace a lei, onorevole ministro, io vi rinunzio. Non ho detto nulla che possa offenderla. Sono stati forse i suoi funzionari che hanno capito male le sue istruzioni. Ma la assicuro che non fu data, ad alcuno, nessuna moto-aratrice. Questa è la verità.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Casolini.

CASOLINI. Approfitto di questo articolo, per fare brevissime osservazioni sull'acquisto e funzionamento delle macchine agrarie.

Il ministro Cavasola con lodevolissima iniziativa, per provvedere al grave disagio prodottosi a causa dei richiamati alle armi, ha disposto che in questo eccezionale momento l'Istituto di credito Vittorio Emanuele III in Catanzaro contribuisca, con un fondo speciale di lire centomila, all'acquisto di macchine agrarie per facilitare i raccolti imminenti - e quel Comitato provinciale di preparazione civile ha pure contribuito a questa opera - opportunamente - procurando di utilizzare tutte le macchine possedute dai privati - e preparando un corso teorico-pratico della durata di due mesi, per provvedere al personale tecnico occorrente per condurre siffatte macchine, con premi, sussidi ed assegni ai più volenterosi.

Io intanto richiamo l'attenzione del ministro sul deplorabile contegno assunto da ditte costruttrici di macchine agrarie, le quali approfittano di questo eccezionale momento, per arricchirsi indebitamente.

Per dimostrare il mio assunto e per designarlo alla riconoscenza del Paese non ho difficoltà di fare qualche nome.

Le ditte americane Mc. Cornac e Deering, la prima che ha il rappresentante a Taranto, la seconda a Milano e Foggia, a quanto m'è stato affermato, si sarebbero coalizzate nell'elevare i prezzi delle loro macchine mietitrici-legatrici che prima vendevano per lire settecento, ora per non meno di lire 1,800. Se si domandano pezzi di ricambio, fanno pagare prezzi favolosi.

Il prezzo dello spago si è elevato a lire quattrocento il quintale, mentre prima costava duecento.

Vegga il ministro se sia il caso di procedere alla requisizione della canape, che è quotata a lire centoquaranta al quintale il massimo.

È inconcepibile, che per la lavorazione a spago adatto per le legatrici, sia necessaria un'altra spesa di oltre lire duecento.

Ho creduto nell'interesse dei raccolti imminenti di sottoporre al fine intuito del ministro queste osservazioni perchè egli, coi mezzi di cui può disporre, procuri di evitare i danni che possono provenirne.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Terrò conto delle sue raccomandazioni. La questione delle macchine difficilmente può essere regolata da noi nelle condizioni attuali, perchè le macchine stesse in paese mancano e da fuori non ne vengono. Per combattere i trusts, non posso che suggerire un rimedio, quello della costituzione di consorzi di associazioni private, che acquistino le macchine e le facciano lavorare. Assicuro che, se questo si farà, il Ministero non mancherà di concedere aiuti.

Per quanto riguarda lo spago per le legature so che se ne fabbrica in Italia in sufficiente quantità e di qualità abbastanza buona. I prezzi naturalmente sono aumentati in relazione agli aumenti, che ha subito la materia prima. Ad ogni modo terrò conto della raccomandazione.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, resta approvato il capitolo 46 in lire 100,000.

Capitolo 47. Premi e incoraggiamenti alla colonizzazione interna, al bonificamento agrario e alla costruzione di case coloniche e alla sistemazione delle terre di piano e di colle, lire 44,000.

Capitolo 48. Concorso nelle spese per combattere la malaria, lire 20,000.

Capitolo 49. Stipendi agli ispettori delle malattie delle piante (*Spese fisse*), lire 38,500.

Capitolo 50. Entomologia e crittogamia. Studi ed esperienze per impedire la diffusione di parassiti delle piante coltivate. Spese per i trattamenti anticrittogamici e per gli insetticidi e loro applicazione - Spese e concorso nelle spese per la distruzione dei parassiti e degli altri nemici delle piante (*Spesa obbligatoria*), lire 99,500.

Capitolo 51. Direttori ed assistenti di vivai di viti americane; enotecnici all'interno ed all'estero; direttori ed assistenti